

Al Sindaco del Comune
di Pinerolo

Il/La sottoscritto/a, in qualità di tutore della minore
..... residente nel Comune di Pinerolo in via
....., la quale è madre del bambino/a nato/a il
....., con lei convivente/i e non affidato/i a terzi o a comunità, oppure in
qualità di:

affidataria preadottiva adottante senza affidamento

di n. minore/i con lei convivente/i, il/i cui nominativo/i non può/possono essere comunicati ai
sensi dell'articolo 28 della Legge n. 184/1983.

Cittadina Italiana Cittadina dell'Unione Europea

Cittadina straniera in possesso di :

carta di soggiorno in corso di validità alla data di presentazione della domanda
(che allega alla presente)

permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo”
che allega alla presente)

carta di soggiorno con dicitura “familiare di cittadino dell’Unione (o Italiano)”
di durata quinquennale **(che allega alla presente)**

carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza di uno
Stato membro **(che allega alla presente)**. Per familiare devono intendersi: il coniuge; i discendenti
diretti di età inferiore ai 21 anni o a carico e quelli del coniuge; gli ascendenti diretti a carico e quelli
del coniuge);

ricevuta di richiesta di rilascio di permesso di soggiorno di cui sopra
(che allega alla presente);

Status di rifugiata politica: non necessita del permesso

(barrare la voce che interessa)

chiede che sia concesso l'assegno di maternità previsto dall'articolo 74 del D.Lg n. 151/2001 in favore
della succitata minore.

**Allega alla presente domanda la dichiarazione sostitutiva delle condizioni economiche del proprio
nucleo familiare e, se cittadina dell’Unione Europea, l’attestazione di regolare soggiorno o
l’attestazione del diritto di soggiorno permanente, o la carta di soggiorno per cittadini UE non
ancora scaduta alla data di entrata in vigore del D.Lgs n. 30/2007.**

Dichiara:

di non aver richiesto e di non aver beneficiato di trattamenti previdenziali di maternità a carico dell'INPS, cioè di non aver ricevuto in anticipo dal datore di lavoro in busta paga l'indennità di maternità per l'astensione obbligatoria dal lavoro, per la stessa nascita o per lo stesso ingresso in famiglia del/dei minore/i per cui richiede l'assegno di maternità (art. 74 del D.Lg. n. 151/2001) e di non aver richiesto e di non aver beneficiato di trattamenti previdenziali o economici a carico di altri enti previdenziali, diversi dall'INPS.

che non chiederà e che non beneficerà di trattamenti previdenziali o economici a carico dell'INPS e che non riceverà dal datore di lavoro in busta paga l'indennità di maternità per l'astensione obbligatoria dal lavoro, per la stessa nascita o per lo stesso ingresso in famiglia del/dei minore/i per cui richiede l'assegno di maternità (art. 74 del D.Lg. n. 151/2001) e non richiederà e non beneficerà di trattamenti previdenziali o economici a carico di altri enti previdenziali, diversi dall'INPS;

di non aver richiesto e che non richiederà all'INPS l'assegno di maternità previsto dall'articolo 49, comma 8, della Legge n. 488/89;

di avere già richiesto all'INPS l'assegno di maternità previsto dall'articolo 49, comma 8, della Legge n. 488/89;

Parte da compilare solo in caso di madri che lavorano e che sono beneficiarie di trattamenti previdenziali di maternità inferiori a quelli previsti dall'art. 74 del D.Lg. n. 151/2001

di essere beneficiaria di trattamenti previdenziali o economici di maternità a carico dell'INPS o di altro ente previdenziali per un importo inferiore a quelli previsto dall'art. 74 del D.Lg. n. 151/2001. Chiede, quindi, che le sia concessa la differenza tra la somma che ha percepito a titolo di trattamento previdenziale o economico a carico dell'INPS o di altro ente previdenziali o anticipata dal datore di lavoro in busta paga, che ammonta ai €..... complessivi, e quella prevista dall'art. 74 del D.Lg. n. 151/2001.

Pinerolo,

firma

N.B. La domanda deve essere presentata entro sei mesi dalla data di nascita del figlio/a.

Parte da compilare solo se il bambino non è nato in Italia o non è cittadino di uno degli Stati dell'Unione Europea

che il/i minore/i nato/i il
..... a Stato Estero
..... per il/i quale/i è richiesto l'assegno è/sono iscritto/i sulla carta di soggiorno n.
..... rilasciata adal Questore di
..... in data

Coordinate bancarie in caso di richiesta di accredito su conto corrente:
CODICE I.B.A.N. (IN VIGORE DAL 1.1.2008)

.....

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 si informa che tutti i dati personali da Voi forniti:

- a) verranno trattati dal Comune di Pinerolo, titolare del trattamento, in forma cartacea o elettronica per l'adempimento delle operazioni inerenti la concessione degli assegni di cui alla Legge n. 448/98.
- b) Il conferimento dei predetti dati personali è obbligatorio. L'eventuale rifiuto al predetto conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di erogare o continuare a erogare a Vostro favore le prestazioni legate ai servizi sopraccitati.
- c) I Vostri dati potranno essere comunicati e trattati solo dal personale dell'Ente designato dal titolare o dai responsabili a svolgere compiti nell'ambito dei servizi delle politiche sociali o di servizi aventi comunque finalità compatibili con questi.
- d) Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 avete il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno negli archivi dell'Ente dei Vostri dati personali, la comunicazione dell'origine dei dati e delle finalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, oltre al diritto di opporVi al trattamento dei Vostri dati personali per motivi legittimi.
- e) Titolare del trattamento dati è il Comune di Pinerolo e responsabile è il dirigente di settore qualora designato dal titolare ai sensi dell'art.29 del D.Lgs.196/2003.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 18 del D.Lgs.196/2003 i soggetti pubblici non devono richiedere il consenso dell'interessato per il trattamento dei dati personali.

Per presa visione dell'informativa

Attenzione

In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si incorre nelle sanzioni previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 403 e s.m.i. del 20/10/1998 e s.m.i. l'Amministrazione procederà ad opportuni controlli a seguito dei quali il dichiarante potrebbe incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.